

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
COMITES VICTORIA E TASMANIA
TENUTASI GIOVEDI' 13 MAGGIO 2021**

TRAMITE COLLEGAMENTO ZOOM

La riunione ha inizio alle ore 17.00

Presenti: il Presidente del Comites **Francesco Pascalis**, la Vice Presidente **Paula Marcolin**, il Tesoriere **Ubaldo Agliano**, il Membro dell'Esecutivo **Tonino Bentincontri**, i Consiglieri **Cesare Zanchi**, **Tony Perfetto**, **Gianvito Martucci**.

È presente in rappresentanza del Consolato Generale d'Italia a norma dell'art. 5, comma 6, della Legge 286/2003 il Console Generale per il Victoria e Tasmania **Pierluigi Trombetta**.

Assenti giustificati: il Segretario **Ciro Fiorini**, i Consiglieri **Deborah Caprioli** e **Max Petterlin**.

Segretario pro-tempore: Stante l'assenza del Segretario **Ciro Fiorini**, **Ubaldo Agliano** viene designato nella qualità di Segretario pro tempore.

Il Presidente **Pascalis**, verificato il numero legale, dichiara valida la seduta e apre i lavori.

Approvazione verbale precedente riunione

Il Presidente ha fatto già circolare via email il verbale della precedente riunione (22.2.21) e chiede se ci siano osservazioni al riguardo. Non essendoci rilievi, il verbale viene approvato all'unanimità.

Registrazione corrispondenza

Il Comites prende in visione la corrispondenza in entrata e uscita.

Anche la corrispondenza in entrata e uscita non registra rilievi e pertanto viene acquisita agli atti.

Introduzione dei lavori da parte del Presidente

Il Presidente sofferma la sua attenzione sul fatto che si sta avvicinando la data per il rinnovo dei Comites. Questa scadenza sta iniziando a smuovere una certa opinione pubblica, compresa quella di chi da poco tempo è venuto a conoscenza dell'esistenza dei Comites. È sempre positivo il fatto che si discuta di organismi democratici e della democrazia che questi organismi dovrebbero proporre e sostenere. Ritiene però che spesso sui Comites si dicano cose inesatte e che quando si affronta questo argomento è importante che lo si faccia con una

certa serenità di fondo e non con approcci basati sul pregiudizio. I Comites sono degli organismi frutto di un lungo dibattito politico all'interno del Parlamento italiano, che oggi hanno ancora grandi limiti e soffrono di condizionamenti perché la legge non è riuscita a sciogliere determinati nodi di fondo. I Comites hanno comunque una loro validità ma, così come sono impostati, hanno grosse limitazioni che pregiudicano le loro finalità. Devono essere messi in condizione di poter operare non solo dal punto di vista delle risorse economiche ma anche da quello delle capacità realizzative concrete. Ciò significa che dovrebbe essere loro riconosciuto un potere anche deliberativo non solo consultivo. Come abbiamo visto, è bastata la Circolare n.3 del 2020 a pregiudicare anche quella piccola area di intervento che aveva il Comites, ovvero quella di poter esprimere un parere. Questa circolare ministeriale va ad interferire pesantemente nei confronti di quel minimo di dignità democratica che la legge riconosce ai Comites attraverso il mandato espresso dal voto degli elettori. Ribadisce che i Comites sono **organismi elettivi** e devono di conseguenza avere anche una capacità deliberativa ed invece addirittura una semplice circolare ministeriale toglie loro anche la competenza consultiva. Perché tenerli in vita allora, a cosa servono se impostati in questo modo? Dobbiamo iniziare a ragionare più approfonditamente su questi aspetti e prendere una posizione con il Governo italiano ed il Parlamento. Dice che vuole sollevare la questione al prossimo Intercomites anche perché è stanco di sentire critiche ingiuste sollevate da chi non comprende, o fa finta di non comprendere, la reale situazione del limitato raggio di azione del Comites determinato dai limiti dell'impostazione giuridica. Si deve pensare a fare una riforma seria dei Comites per non perdere il collegamento con le comunità all'estero. L'Italia deve capire che l'emigrazione sta cambiando, che i Comites oltretutto sono storicamente arrivati in ritardo ma che è un ritardo che si può recuperare se solo venissero messi in grado di affrontare le nuove sfide in modo utile all'Italia ed ai Paesi che ospitano le comunità italiane all'estero. Chiede il consenso dei colleghi per portare l'argomento al prossimo Intercomites al fine di sollecitare riflessioni più ampie ed approfondite.

Agliano' interviene per dire che se all'Intercomites parteciperanno Giacobbe e Carré sarebbe bene sollevare questa riflessione che è il risultato di tanti anni di Intercomites e che è stata in effetti raccolta in qualche disegno di legge di riforma in materia. Di recente, si è parlato molto di arrivare prima all'approvazione della legge di riforma sui Comites e poi eventualmente di andare ad elezioni. Non sa quanto di questo sia effettivamente realizzabile al momento anche in vista degli attuali lavori parlamentari. Ritene che ci sia una conoscenza generale dei limiti evidenziati dal Presidente e laddove non ci sia conoscenza, è compito dei membri dei Comites dare informazioni complete. Paradossalmente, quando uno è volontario deve dare qualcosa di più dato che non è qualcosa di forzato. Detto questo, sarebbe il caso di sollecitare i rappresentanti del Parlamento per capire quale sia, e quanto realizzabile sia, la volontà del Parlamento e del Governo di approvare questa legge di riforma.

Il Presidente ringrazia e promette che porterà all'attenzione dell'Intercomites queste osservazioni ed aggiunge che è importante sollevare questa problematica proprio perché è in vista il rinnovo dei Comites. È un impegno verso la comunità.

Agliano' ribadisce che queste problematiche devono essere indirizzate a chi queste stesse problematiche può riportarle nelle sedi opportune, cioè i parlamentari. I rappresentanti parlamentari possono dare le risposte che tutti si attendono. La questione è a chi indirizzare queste problematiche e che tipo di risposta avere. Oltre a questo, c'è anche la questione delle

modalità del rinnovo dei Comites, vale a dire i criteri che verranno seguiti per arrivare al voto.

Aggiornamenti su organizzazione Festa della Repubblica (6.6.2021)

Agliano', su invito del Presidente, interviene per dire che non sarà possibile pensare ad un formato di Festa della Repubblica come quello degli anni scorsi e che si dovrà optare per una cerimonia più contenuta, un cocktail quindi che si potrà far svolgere presso il Veneto Club domenica 6 giugno. Il cocktail sarà preceduto dalla Messa presso la Chiesa di Santa Brigida. Si prevede la partecipazione di un numero contenuto di rappresentanti della comunità per ragioni di restrizioni anti-Covi.

Il Presidente aggiunge che l'idea è anche quella di sottoporre i rappresentanti che saranno presenti ad una sollecitazione di carattere storico-culturale sul valore della nostra Costituzione. Si tratterà di correlare questo intento anche all'insegnamento dell'italiano nelle scuole e quindi trovare un collegamento. L'idea è quella di organizzare qualcosa che dia una caratterizzazione più identitaria e su tutto questo si sta lavorando. Chiede al Console Generale se abbia da parte sua dei suggerimenti in proposito.

Il Console Generale Trombetta interviene per confermare che l'iniziativa è del Comites e che comprende la validità dell'idea e le prudenze del caso.

Osservatorio "Nuove mobilità" – Risultati incontro del 1° maggio

Il Presidente informa che sabato 1 maggio si è tenuta una riunione del gruppo dei giovani che hanno partecipato ai focus groups. In quell'occasione è stato fatto il punto della situazione e la conclusione è che il risultato dei lavori sarà ancora rivisto e quindi pubblicato sul sito del Comites. Si cercherà di dare una certa pubblicità e diffusione anche alla versione cartacea del rapporto stesso attraverso l'invio per posta ad individui, enti e associazioni italiane. Il rapporto poi verrà portato all'attenzione dell'Intercomites, per vedere di avviare un monitoraggio a livello di tutti gli altri Comites sulla situazione presente nel resto d'Australia.

Aggiornamenti sul progetto "Competenza linguistica e partecipazione"

Il Presidente riferisce che i ricercatori Chiara De Lazzari e Matteo Bonotti hanno già fatto diverse interviste a persone attive della comunità italiana, che hanno lavorato e continuano a lavorare soprattutto nel campo dell'insegnamento della lingua italiana e dell'assistenza sociale, per capire gli orientamenti della prima e seconda generazione di fronte al mantenimento della lingua stessa presso i discendenti. In questo periodo, inoltre, sono particolarmente occupati a preparare un survey in lingua inglese. Il testo del survey è all'attenzione dell'università per la valutazione della congruità delle domande. Chiede anche ai colleghi di fornire indirizzi email di persone che potrebbero essere consultabili e che potrebbero essere interessate a collaborare.

Agliano' chiede qual è il profilo del candidato e qual è il target.

Il Presidente fa presente che bisogna avvicinare i figli e i nipoti dei connazionali, vale a dire le seconde e le terze generazioni. In attesa che i ricercatori arrivino alla finalizzazione del testo del survey, egli ha già chiesto anche ai responsabili del Coasit la loro disponibilità a collaborare in proposito, ottenendola in modo pieno. Chiede infine ai colleghi ugualmente di collaborare nella ricerca di contatti.

Intercomites del 19 giugno p.v.

Il Presidente conferma che l'Intercomites si svolgerà il 19 giugno e l'idea è di farlo in presenza. Parteciperanno come di consueto i Presidenti (o loro delegati) dei Comites ed è ovviamente prevista la presenza del Console Generale. Saranno invitati anche i rappresentanti degli enti gestori soprattutto per fare il punto sulla situazione dell'insegnamento della lingua italiana in Australia. Allo stesso tempo si prevede un collegamento online con i 2 Parlamentari Care' e Giacobbe che si trovano in questo momento in Italia. L'evento vedrà anche la partecipazione del rappresentante del CGIE per l'Australia e Nuova Zelanda, Franco Papandrea e sarà aperto ai membri del Comites Victoria e Tasmania (come osservatori). Il Presidente conclude invitando quindi tutti i presenti (e gli assenti) a partecipare ricordando anche che al termine dei lavori gli osservatori avranno, come sempre, la facoltà di interloquire con i partecipanti.

Varie ed eventuali

Il Presidente segnala che è arrivata ufficialmente la lettera del proprietario dello stabile dove è sito l'ufficio del Comites il quale preannuncia la fine del contratto di affitto e chiede la disponibilità dei locali dal 1 agosto 2021. Resta inteso però che c'è la possibilità di contare su qualche prolungamento ma resta l'impegno a reperire un'altra sede.

Agliano' interviene per segnalare che la settimana precedente a quella corrente la pagina Facebook del seminario di Palermo aveva organizzato un'intervista al Consigliere De Vita. L'argomento trattato riguardava i finanziamenti integrativi ai Comites. Le informazioni fornite dall'intervistato in merito ai temi dei progetti per i quali chiedere detti finanziamenti sono risultate interessanti anche perché il raggio di detti temi risulta piuttosto ampio. Lo stesso Ministero si è reso conto che trattare esclusivamente i progetti integrativi solo sulla base delle nuove mobilità, soprattutto in questa fase di pandemia, può diventare un fatto limitativo. Afferma che ha potuto constatare che sono stati realizzati tanti progetti di carattere culturale dai quali trarre ispirazione per iniziative analoghe da proporre nella realtà della Circonscrizione Consolare Victoria e Tasmania. I fondi per il 2020 sono significativi e quindi sarà bene approfondire l'argomento, magari partendo da una riflessione in sede di Esecutivo Comites, per arrivare ad elaborare qualche progetto adatto alla realtà dove il Comites Victoria e Tasmania opera.

Alle ore 19, esauriti gli argomenti da trattare, il Presidente dichiara chiusa la riunione.

Data, 13 maggio 2021

IL RAPPRESENTANTE LEGALE DEL COMITES

Francesco Pascalis

II SEGRETARIO P.T.

Ubaldo Agliano'
